

# Per le Donne: Firma perché siano davvero informate sull'Aborto volontario

Dal 1978, anno della legalizzazione dell'aborto in Italia, più di **6 milioni di vite di bambini nel grembo materno sono state soppresse. Questo è il dramma principale dell'aborto**: una condanna a morte prima di nascere.

**Tuttavia l'aborto danneggia** più persone: **non solo il bambino ma anche la madre**, il padre, i fratelli, i nonni. **I danni fisici e psicologici** che l'aborto provoca alla madre sono purtroppo gravi e reali, ma nessuno la mette in guardia sul pericolo che corre.

A livello psicologico l'aborto può causare la **sindrome post abortiva**, la quale si manifesta sotto forma di ansia, tristezza, depressione, autolesionismo, pensieri ossessivi o suicidari, anche dopo decenni.

Le conseguenze fisiche **a breve termine** possono comprendere emorragie, infezioni, perforazioni dell'utero ed altre complicanze legate alla procedura abortiva. L'ultima Relazione del Ministero della Salute sull'applicazione della legge 194/1978 fa una stima parziale di 640 complicanze fisiche di questo tipo nel solo anno 2015.

**A lungo termine**, le conseguenze per la madre possono includere sterilità, successivi aborti spontanei, parti prematuri, gestosi, placenta previa, perdite ematiche, necessità di isterectomia post-partum, gravidanze extrauterine, endometriosi e **cancro al seno**. Rispetto a quest'ultimo problema, la migliore ricerca scientifica individua proprio nell'aborto uno dei principali fattori di rischio di cancro al seno, che aumenta di oltre il 150%.

Infine, **l'aborto può portare addirittura alla morte anche della madre**: il *Center for Disease Control and Prevention*, ente governativo statunitense, ammette che dal '73 a oggi sono quasi 500 le donne morte per aborto legale solo negli Stati Uniti, mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità confessa che ogni anno circa 150 donne in Europa, e nel resto del mondo addirittura decine di migliaia, muoiono a causa dell'aborto. L'aborto in pillole (RU486), poi, **moltiplica per dieci volte il rischio di morte** per aborto e nel 2014 due giovani donne sono morte anche in Italia.

**È fondamentale che le madri conoscano i pericoli** che corrono loro stesse: per amore della verità, nell'interesse della loro salute e perché potrebbe essere un fattore che le induce a non abortire e salvare così anche la vita del loro bambino.

**Firma il modulo sulla pagina seguente per aderire a questa campagna diretta a informare le donne** – specie quelle più vulnerabili e disperate – sulle conseguenze dell'aborto volontario.

**Firmando la petizione, sosterrai le iniziative di ProVita volte a:**

- **Chiedere al Ministero della Salute** di diffondere le informazioni relative ai danni che l'aborto può causare alla salute delle donne;
- Trasmettere alle Commissioni Sanità in Parlamento **proposte di legge** volte a garantire che le donne vengano messe a conoscenza delle conseguenze dell'aborto sul bambino e sulla madre, in particolare quando si recano nei consultori e nelle strutture sanitarie per abortire.
- **Comunicare con le donne** che vivono gravidanze difficili e che sono tentate dall'aborto, affinché aprano gli occhi su questa terribile realtà, nella speranza che possano più facilmente fare una scelta per la vita e non una scelta di morte.

**PER FIRMARE LA PETIZIONE ONLINE, VAI SU [WWW.NOTIZIEPROVITA.IT](http://WWW.NOTIZIEPROVITA.IT)**

